

Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali (CTR-VA)

D.G.R. 1270/2020 - D.D. 2726/2021

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA POSTUMA- ART. 29 comma 3 D.LGS. 152/2006

Progetto: “Variante 3 – Generale di modifica delle modalità di coltivazione di una cava in loc. Pontenaia del comune di Todi”.

PROPONENTE: Toppetti 2 S.p.A. (cod. pratica 02/107/2024)

PARERE UNITARIO AI SENSI DELL’ALLEGATO 1, ART. 4, COMMA 1

DELLA D.G.R. n. 1270 del 23/12/2020

La Commissione, costituita da:

Esperti ambientali

- Ing. Gianluca Massei, per la componente: AGENTI FISICI, MONITORAGGIO ACQUE, ARIA E CLIMA;
- Arch. Roberta Panella, per la componente TUTELA DEL PAESAGGIO;
- Dott.sa Caterina Torcasio, per la componente: TUTELA DELLE ACQUE;
- Dott. Andrea Motti, per la componente: RISCHIO IDROGEOLOGICO;
- Dott.sa Mariagrazia Possenti, per la componente: BIODIVERSITA’.

Esperto tecnico

- Ing. Simone Padella, esperto di settore: RISORSE MINERARIE ED ESTRATTIVE.

Riunitasi in data 21/08/2024

VISTO lo Studio Preliminare Ambientale (S.P.A.) e la relativa documentazione a corredo;

CONSIDERATO che sono pervenute osservazioni da parte della Provincia di Perugia, agli atti con PEC n. 173571 del 29/07/2024 e che le stesse sono state valutate nell’ambito della formulazione del presente parere;

TENUTO CONTO dei criteri per la Verifica di assoggettabilità a VIA di cui all’Allegato V alla parte seconda del D. Lgs. 152/2006;

ATTESO che la variante realizzata consiste nella modifica delle modalità di coltivazione della cava senza incremento dei volumi assentiti resasi necessaria per ottimizzare il processo produttivo, a seguito degli esiti di un apposito studio chimico-fisico che ha individuato 4 tipologie di argilla (argilla A, argilla B, argilla C - parte alta, argilla C - parte bassa) e che la cava stessa è attualmente strutturata mediante le seguenti aree di estrazione, riassumibile nella tecnica di coltivazione a *splateamenti contestuali*:

- platea coltivata a gradoni ad altezza variabile da 3,00 a 5,00 ml (attiva nel versante principale di Monte Valliano - versante ovest, per argilla tipo B per una quantità di $\frac{3}{4}$);

Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali (CTR-VA)

D.G.R. 1270/2020 - D.D. 2726/2021

- platea coltivata a gradoni di altezza circa 3,00 ml (attiva nel versante sud ovest per argilla tipo A per una quantità di ¼);
- area posta sul cacumine di Monte Valliano per materiale composto da argilla mista a ghiaie (inutilizzabile per la produzione di laterizi) e materiale di copertura dei sottostanti banchi di argilla utile (impiegato per la chiusura di cavi minerari autorizzati, scavi a pozzo),

difformemente dal progetto già oggetto di VIA (D.D. n. 8043 del 09/11/2011 e n. 2906 del 22/03/2022), nonché autorizzato dal Comune di Todi (Aut. N.56 del 26/09/2012), che prevedeva modalità di coltivazione a *cipolla*.

CONSIDERATO che la modifica consiste in sintesi:

- nella variazione della tecnica di coltivazione (da *cipolla* a *splateamenti contestuali*) rispetto a quella già autorizzata e valutata;
- nella ridefinizione della morfologia del sito nonché del layout del piazzale su cui, oltre ai cumuli di stoccaggio dell'argilla (tipologie A e B già utilizzate e nuova tipologia C) funzionali al successivo impiego nella produzione dello stabilimento, si avrà lo stoccaggio del materiale inutilizzabile (circa 200.000 mc) presente nel cacumine di Monte Valliano, la cui asportazione permette di "scoprire" le argille utili sottostanti;
- nell'adeguamento della rete di regimazione delle acque meteoriche con il convogliamento delle linee di displuvio/compluvio ai fossi di raccolta (variata disposizione delle canalette adibite al drenaggio e allo smaltimento delle acque di ruscellamento verso il fosso di Monte Valliano ed il torrente Naia) e alle vasche di decantazione e pre-decantazione già autorizzate, senza modificare lo schema generale di funzionamento della regimazione e decantazione delle acque meteoriche;
- nel rinverdimento stagionale nel periodo autunnale delle superfici oggetto di escavazione nei mesi precedenti con inerbimento mediante specie a rapido attecchimento, ad esclusione delle piste funzionali alla coltivazione delle platee, oggetto della presente variante, che risultano ben visibili e impattanti sul territorio dal punto di vista paesaggistico.

RITENUTO che rispetto a quanto già valutato nel procedimento di VIA (D.D. n. 8043 del 09/11/2011 e n. 2906 del 22/03/2022) non si prevedono:

- incrementi della superficie interessata dal progetto e/o delle volumetrie dei materiali di estrazione assentiti;
- variazioni del numero e della tipologia dei mezzi impiegati per l'escavazione e il trasporto del materiale;
- necessità di modificare il vigente Protocollo di Monitoraggio Ambientale, aggiornato nel luglio 2022,

e che l'unico impatto aggiuntivo è generato dalla spiccata visibilità delle piste funzionali alla coltivazione ed alle platee stesse, effetto parzialmente mitigabile durante i periodi di fermo della coltivazione mediante rinverdimento delle stesse,

Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali (CTR-VA)

D.G.R. 1270/2020 - D.D. 2726/2021

RITIENE CHE IL PROGETTO IN OGGETTO NON COMPORTI IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI E NEGATIVI E PERTANTO POSSA ESSERE ESCLUSO DAL PROCEDIMENTO DI V.I.A. NEL RISPETTO DELLE "CONDIZIONI AMBIENTALI" NEL SEGUITO RIPORTATE:

1. CORSO D'OPERA**1.1 ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE**

La regimazione idraulica delle acque di scorrimento superficiale deve impedire lo sviluppo di solchi di erosione lungo i versanti di scavo ed impedire la formazione di movimenti franosi che alterino la modellazione morfologica e l'omogeneità della vegetazione di rinverdimento.

1.2 PAESAGGIO

Durante il periodo autunnale ed invernale di sospensione della coltivazione, le piste dovranno essere inerbite utilizzando specie erbacee a rapido attecchimento.

2. POST OPERAM**2.1 PAESAGGIO**

La morfologia finale del fronte di cava dovrà essere a pendenza continua, con conseguente eliminazione di piste di arrocco e platee di coltivazione, raccordando così il profilo finale a quelle delle aree limitrofe.

In merito al rinverdimento finale, la compagine vegetazionale che sarà impiantata per fasce dovrà avere un andamento naturaliforme, essere mantenuta e una volta sviluppata fungerà da corridoio ecologico con la vegetazione di tipo autoctono esistente nelle aree confinanti.

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e atti di assenso comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio dell'attività in progetto. Il presente Parere Unitario, formulato in conformità a quanto stabilito con D.G.R. 1270/2020, viene letto in sede di riunione e avuto l'assenso sui contenuti da parte dei partecipanti è approvato dalla commissione e sottoscritto digitalmente dal Presidente della Commissione CTR-VA.

Il Presidente della Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali
(CTR-VA)

Ing. Michele Cenci